



L'IMPRONTA CIVILE DI VICINO/LONTANO A FRIULI DOC

**DUE SPETTACOLI, "IL PRANZO DI BABETTE" CON LELLA COSTA
E "I CONSUMISTI MANGIANO I BAMBINI" CON DIEGO PARASSOLE,
PER RIFLETTERE SULLE CONTRADDIZIONI
CHE STANNO ALLA BASE DEI NOSTRI CONSUMI ALIMENTARI**

Non solo enogastronomia d'eccellenza, animazione e intrattenimento musicale. Da quest'anno **FRIULI DOC** si vuole caratterizzare anche per gli eventi e le proposte culturali. E vicino/lontano ha accettato volentieri l'invito dell'assessore Venanzi, cogliendo l'opportunità di contribuire alla manifestazione con il taglio riflessivo e l'impronta civile che caratterizzano l'attività dell'associazione e proporre al pubblico di Friuli Doc di ragionare insieme, sorridendo di noi stessi e pensando al futuro, sulle contraddizioni che stanno alla base dei nostri consumi alimentari insieme a una attrice tra le più colte e sensibili del teatro italiano, **LELLA COSTA**, e a un comico, formatosi alla Civica Scuola d'arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, **DIEGO PARASSOLE**, da sempre attento alle tematiche ambientali.

Venerdì 11 settembre, alle 20 in piazza San Giacomo, **LELLA COSTA** porterà il reading "**IL PRANZO DI BABETTE**", reinterpreta uno dei racconti più emblematici della scrittrice danese Karen Blixen, quel *Pranzo di Babette* divenuto famoso grazie al film, un vero e proprio cult movie, diretto da Gabriel Axel nel 1987. Una riflessione sulla necessità della condivisione, perché felicità e benessere non sono possibili se non sono collettivi. È la storia, come si sa, di un dono: Babette, cuoca francese riparatasi in un paesino della Danimarca per fuggire alla Comune di Parigi, decide di impiegare i diecimila franchi d'oro vinti a una lotteria in un pranzo assai raffinato per soli dodici invitati. Un modo per offrire felicità autentica a persone che non se la possono permettere. Spiega Lella Costa: "Babette è grata per essere stata accolta. Non vuole insegnare a vivere, vuole solo ringraziare. O meglio vuole essere al servizio degli altri come scelta consapevole". In anni in cui il cibo è diventato un'ossessione, le parole preziose di Karen Blixen ci riportano, all'interno di una dimensione teatrale, a un'idea di ecologia dei beni comuni. Per dire che concetti come il tempo, la quotidianità e la festa sono da salvaguardare. E da riscoprire, lontano dal clamore.

Sabato 12 settembre, alle 20, sempre in piazza San Giacomo, **DIEGO PARASSOLE**, per la regia di Marco Rampoldi, proporrà un monologo che ha scritto insieme a Riccardo Piferi: "**I CONSUMISTI MANGIANO I BAMBINI**". Comico e umorista di impegno, Parassole ci ha abituato a spettacoli di contenuto sociale ed ecologico e ha già portato in scena "Che bio ce la mandi buona" e "Saldi di fine futuro". "I consumatori mangiano i bambini" è, evidentemente, una provocazione. I consumatori non mangiano i bambini, ma tutti, da tempo, stiamo mangiando il loro futuro. Parassole si pone e ci pone, con il sorriso sulle labbra, delle domande su come potrebbe essere il nostro avvenire. Perché imparare a ridere di noi stessi e dei nostri comportamenti poco pensati può... allungare la vita.

Entrambi gli spettacoli sono a ingresso libero